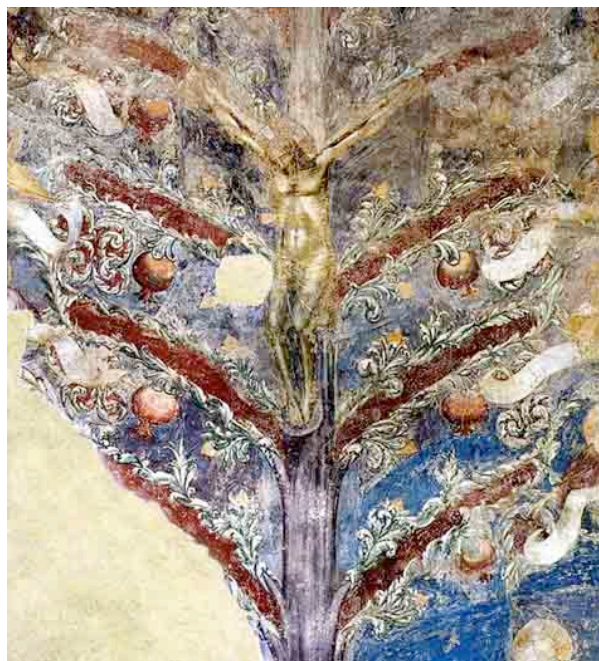


BUONA PASQUA 2014



Lignum Vitae, XIV secolo, Abbazia di Sesto al Reghena

Friuli Venezia Giulia

Un'Aula a Cielo Aperto

La Pasqua nell'Arte

Itineraria dedica l'itinerario per la Santa Pasqua 2014 alla millenaria Abbazia Benedettina di Sesto al Reghena.

Anticamente **Statio romana** lungo la strada consolare che collegava Concordia Sagittaria a Postumia, nel 762 d.C. Sesto si arricchì di una stupenda abbazia benedettina grazie ad Anto, Erfo e Marco, figli di Pietro, duca del Friuli. I beni e le terre dei fratelli costituiscono la base del patrimonio di San Benedetto, poi accresciuto da Carlo Magno, Lotario e Berengario e, non da ultimo, dall'operosità dei monaci.

Oggi la chiesa abbaziale è a tre navate con transetto sopraelevato e cripta dove sono conservate le reliquie di Sant'Anastasia. Sulle pareti del vestibolo vi sono gli affreschi attribuiti ad Antonio da Firenze con l'*Inferno* e il *Paradiso*. Tra i capolavori custoditi si annoverano: il **Lignum vitae** del transetto, le storie della vita di San Benedetto e l'urna di Sant'Anastasia, trasformazione altomedievale di una cattedra in marmo greco.

Nel mondo cristiano l'**Albero della Vita** rappresenta simbolicamente la Croce di Cristo. Secondo più di un'antica tradizione religiosa era un albero che Dio aveva posto in Paradiso assieme all'albero della conoscenza del bene e del male. Secondo l'interpretazione ebraica Adamo separò le radici dei due alberi che in origine erano unite, come si legge nella Genesi: *Così il Signore Dio fece crescere dal suolo ogni albero desiderabile alla vista e buono come cibo e anche l'albero della vita nel mezzo del giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.*

Secondo molti commentari vi è uno stretto legame tra l'Albero della Vita e l'albero del melograno come confermato dall'affresco di Sesto al Reghena.

Maria Paola Frattolin